



*Michele PARTIPILO*

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

# NUOVE MISURE DI FINANZA AGEVOLATA



# **CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO**

**art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015,  
n. 208 e successive modificazioni**

**Le imprese che investono nell'anno 2023  
in beni strumentali (Impianti, macchinari e  
attrezzature) nuovi di fabbrica, da destinare  
a strutture produttive site nelle Regioni del  
Sud Italia**

**(Campania, Puglia, Basilicata, Calabria,  
Sicilia, Sardegna e Molise)**

**possono richiedere il**

**Credito d'Imposta per gli  
Investimenti nel Mezzogiorno**



# **SOGGETTI BENEFICIARI**

**Il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno può essere richiesto dai soggetti titolari di reddito d'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali da destinare alle aree produttive nelle aree del Mezzogiorno. Beneficiarie sono quindi tutte le imprese, di qualsiasi dimensione e natura giuridica, al di là del settore economico e dal regime contabile adottato.**

**La disciplina esclude però le seguenti categorie:**

- Industria siderurgica;**
- Carbonifera;**
- Costruzione navale;**
- Fibre sintetiche;**
- Trasporti;**
- Produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;**
- Settore creditizio e finanziario, assicurativo.**

**Gli enti non commerciali possono beneficiare del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, ma esclusivamente in relazione alla parte dell'attività commerciale eventualmente esercitata.**

# REQUISITI SOGGETTIVI

**Possono beneficiare del credito di imposta investimenti nel Mezzogiorno i soggetti titolari di reddito di impresa, che rispettino le seguenti condizioni:**

- 1) l'impresa deve essere regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese;**
- 2) l'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve essere in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;**
- 3) l'impresa non deve rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla commissione europea;**

# REQUISITI SOGGETTIVI

**4) l'impresa deve essere in regola con il DURC;**

**il contribuente è legittimato alla fruizione del credito di imposta qualora, alla data di compensazione, abbia correttamente adempiuto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Al riguardo, si ritiene che la disponibilità del DURC in corso di validità al momento della fruizione del credito d'imposta costituisca prova del corretto adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali richiesti dalla norma.**

**In proposito, si precisa che è necessario che il predetto documento risulti in corso di validità all'atto di ciascun utilizzo in compensazione e ciò tanto nel caso in cui il contribuente abbia provveduto a richiederlo (e l'abbia ottenuto), tanto nel caso in cui, pur non avendolo richiesto, l'avrebbe ottenuto perchè in regola con gli obblighi contributivi.**

# REQUISITI SOGGETTIVI

**5) l'impresa deve rispettare le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;**

**6) l'impresa non deve essere stata destinataria di sanzioni interdittive ex art. 9 comma 2 d.lgs 231/2001:**

- **l'interdizione dall'esercizio dell'attività;**
- **la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;**
- **il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;**
- **l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;**
- **il divieto di pubblicizzare beni o servizi.**

**7) l'impresa non deve rientrare tra i settori esclusi dalle agevolazioni;**

# REQUISITI SOGGETTIVI

**8) l'impresa non deve essere in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della commissione europea 2014/c 249/01 (punto 2.2);**

**Un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:**

**a) nel caso di società a responsabilità limitata , qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate.**

**b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;**

**c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;**

**d) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:**

- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;**
- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.**




## **GLI INVESTIMENTI AGEVOLABILI**

**Gli investimenti agevolabili possono consistere in macchinari, impianti e attrezzature (classificabili nell'attivo dello Stato Patrimoniale alle voci B.II.2 "impianti e macchinari" e B.II.3 "attrezzature industriali e commerciali" secondo lo schema di cui all'articolo 2424 del codice civile.) nuovi da destinare a strutture produttive già esistenti o da impiantare nei territori ammessi. I predetti beni, acquisibili anche mediante il ricorso al leasing, devono comunque rientrare in un progetto di "investimento iniziale", come definito dalla Commissione europea (Reg. UE651/2014), riguardante la creazione di un nuovo stabilimento, l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente, il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.**


**Con particolare riferimento all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente (così come precisato dalla circolare n. 38/E dell'11 aprile 2008, richiamata dalla circolare n. 34/E del 2016) è necessario che siano posti in essere investimenti in beni strumentali intesi ad aumentare la capacità produttiva degli impianti con l'aggiunta di un nuovo complesso a quello preesistente o con l'aggiunta di nuovi macchinari capaci di dotare il complesso esistente di maggiore capacità produttiva. Deve trattarsi dunque di interventi di carattere straordinario che consentano di migliorare i livelli di produttività e non, invece, di investimenti di "mera sostituzione".**

**Inoltre, il riferimento del comma 98 della citata legge n. 208/2015 ai "beni strumentali" comporta che i beni oggetto di investimento debbano caratterizzarsi per il requisito della "strumentalità" rispetto all'attività esercitata dall'impresa beneficiaria (cfr. circolare n. 34/E del 3 agosto 2016, paragrafo 3). Detta condizione può ritenersi soddisfatta se i beni sono di uso durevole ed atti ad essere impiegati come strumenti di produzione all'interno del processo produttivo dell'impresa.**



**Si ritengono pertanto agevolabili i soli investimenti che siano classificabili nell'attivo dello Stato Patrimoniale alle voci B.II.2 "impianti e macchinari" e B.II.3 "attrezzature industriali e commerciali" secondo lo schema di cui all'articolo 2424 del codice civile. A tal proposito, circa le condizioni necessarie per l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al contenuto del principio contabile nazionale OIC n. 16, che individua i criteri da osservare per una corretta rilevazione e classificazione dei cespiti.**

**In base a detto principio contabile, le immobilizzazioni materiali sono beni impiegati normalmente come strumenti di produzione del reddito della gestione tipica o caratteristica e non sono, quindi, destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti dell'impresa.**



**Nella voce "Impianti e macchinario" trovano iscrizione:**

- 1) impianti generici: sono gli impianti non legati alla tipica attività della società (ad esempio, servizi di riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme);**
- 2) impianti specifici: sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell'azienda;**
- 3) altri impianti (ad esempio: forni e loro pertinenze);**
- 4) macchinario automatico e macchinario non automatico: si tratta di apparati in grado di svolgere da sé (automatico) ovvero con ausilio di persone (semiautomatico) determinate operazioni.**

**Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" possono essere comprese:**

**1) le attrezzature, ossia strumenti (con uso manuale) necessari per il funzionamento o lo svolgimento di una particolare attività o di un bene più complesso(ad esempio: attrezzi di laboratorio, equipaggiamenti e ricambi, attrezzatura commerciale e di mensa);**

**2) l'attrezzatura varia, legata al processo produttivo o commerciale dell'impresa, completante la capacità funzionale di impianti e macchinario, distinguendosi anche per un più rapido ciclo d'usura; comprende convenzionalmente gli utensili.**

**Tanto rilevato, e considerato che la norma in esame ha carattere tassativo, restano esclusi dall'agevolazione tutti i beni classificabili in voci di bilancio diverse da quelle innanzi indicate.**

# ENTITA' DEGLI AIUTI

**PICCOLE  
IMPRESE**

**45 %**

**MEDIE  
IMPRESE**

**35 %**

**GRANDI  
IMPRESE**

**25 %**

# **PER GLI INVESTIMENTI :**

- **Effettuati fino al 31 dicembre 2022 si potrà inviare la domanda per la richiesta del credito fino al 31 dicembre 2023 utilizzando il modulo “CIM 17”**
- **Effettuati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 si potrà inviare la domanda per la richiesta del credito fino al 31 dicembre 2024 utilizzando il modulo “CIM 23”**



## **CAUSE DI REVOCA O RIDETERMINAZIONE DEL CREDITO:**

- **Qualora entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione;**
- **Per i beni acquisiti in locazione finanziaria, la rideterminazione del credito di imposta trova applicazione qualora nei termini di cui al punto precedente, non venga esercitato il diritto di riscatto ovvero nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia ceduto a terzi. E' necessario farsi rilasciare dalla società di leasing appendice al contratto portante l'opzione di riscatto "ora per allora";**

**FAC SIMILE**  
**APPENDICE AL CONTRATTO**  
**DI LEASING**

**APPENDICE AL CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA AL FINE DI BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ART. 1 COMMI DA 98 A 108 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015 N. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016) E LEGGE 178/2020 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (INDUSTRIA 4.0)**

RIFERIMENTO AL CONTRATTO N. xxxxxxx

Fra xxxxxx (d'ora in poi denominata anche più semplicemente Concedente) e xxxxxx SRL (d'ora in poi denominata anche più semplicemente Utilizzatore) entrambe congiuntamente indicate come le "Parti"

Premesso che

- il Concedente e l'Utilizzatore hanno stipulato il Contratto di locazione finanziaria N. xxxxxx (il Contratto);
- l'Utilizzatore intende fruire dei benefici fiscali di cui all'art. 1, commi da 98 a 108 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 n. 208, modificato dall'art. 7-quater del decreto legge 29/12/2016 n. 243 convertito con modificazione della legge 27/02/2017 n. 18 e della Legge 178/2020 e successive modificazioni (Industria 4.0);
- il Regolamento UE n. 651 de1 2014 all'art. 14, comma 6, lett. b) stabilisce che "costi relativi alla locazione di attivi materiali possono essere presi in considerazione solo nelle seguenti condizioni: [...] b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza". Solo ottemperando a tale prescrizione i beni oggetto del contratto di leasing sono da considerare costi ammissibili ai fini del godimento delle agevolazioni;

tutto ciò premesso, ad integrazione di quanto pattuito fra Concedente ed Utilizzatore con il citato Contratto, al quale la presente Appendice deve essere allegata per divenire parte integrante e sostanziale, le Parti convengono quanto segue:

- A) al solo fine di poter beneficiare delle agevolazioni di cui ALL'ART. 1 COMMI da 98 a 108 della Legge 28/12/2015 n. 208 modificato dall'art. 7-quater del decreto legge 29/12/2016 n. 243 convertito con modificazione della legge 27/02/2017 n. 18 e della Legge 178/2020 e successive modificazioni (Industria 4.0), **l'Utilizzatore esercita ora per allora l'opzione di acquisto dei beni oggetto del contratto di locazione** prevista dal Contratto di locazione finanziaria con effetto dalla data di scadenza della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali cui detta opzione resta subordinata;
- B) la mancata concessione e/o erogazione delle agevolazioni richieste, a qualunque causa dovute, non determineranno alcun effetto giuridico sul Contratto concluso, che rimarrà valido ed efficace con tutte le sue clausole, modalità termini e garanzie convenuti;
- C) per quanto possa occorrere, le Parti ribadiscono che quanto sopra non modifica la causa finanziaria de1 Contratto né le pattuizioni in esso contenute.

L'UTILIZZATORE  
xxxxx SRL  
xxxxx

IL CONCEDENTE  
xxxxx SRL  
xxxxx

Il sottoscritto Utilizzatore dichiara di aver ricevuto copia di sua spettanza della presente appendice di cui , ad ogni buon conto, conferma, anche ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile le clausole A) (esercizio anticipato del diritto di opzione), B) (ininfluenza dell'agevolazione sul Contratto) e C) (causa finanziaria del Contratto).

L'UTILIZZATORE  
xxxxx SRL  
xxxxxx

## **CAUSE DI REVOCA O RIDETERMINAZIONE DEL CREDITO:**

- **Qualora l'agevolazione in oggetto venga cumulata con il sostegno "de minimis", con altri aiuti di Stato, con Fondi PNRR che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili oltre i limiti di intensità di aiuto previsti dalla legge;**
- **Qualora i beni strumentali non entrino in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione;**
- **Qualora gli investimenti siano di mera sostituzione;**
- **Qualora gli investimenti riguardino beni usati;**
- **Qualora gli investimenti non ricadano nella voce BII2 impianti e macchinario e nella voce BII3 attrezzature industriali e commerciali, secondo il Principio Contabile OIC 16;**

# FRUIZIONE

**Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione (CIM 23) nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione.**

# UTILIZZO DEL CREDITO

**Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta.**

**Per poter utilizzare il credito, gli investimenti devono essere stati realizzati con consegna del bene e relativa fatturazione. Il credito va utilizzato proporzionalmente agli investimenti tempo per tempo realizzati.**

# **MODALITA' DI COMPENSAZIONE F24**

**La compensazione potrà avvenire mediante trasmissione del modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dell' Agenzia delle Entrate ENTRATEL o FISCONLINE (non è ammesso l' home banking) e potrà essere effettuata soltanto dopo aver realizzato gli investimenti previsti in domanda.**

**Come da risoluzione 51/E del 4/7/2016 il codice tributo da utilizzare è il 6869 denominato “ credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno – articolo 1, commi 98-108, legge 28/12/2015 n. 208” esposto nella sezione erario, in corrispondenza della colonna importi a credito compensati.**

**Il campo anno di riferimento è valorizzato con l'anno di sostenimento dei costi, nel formato “AAAA”.**

# **MODIFICHE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

**Qualora l'investimento realizzato sia diverso rispetto a quello indicato in domanda occorre darne comunicazione all'Agenzia delle Entrate, mediante la rettifica del modello di comunicazione CIM, mettendo in evidenza che gli investimenti originariamente dichiarati sono stati variati.**

**L'ammontare complessivo del credito d'imposta utilizzabile dal beneficiario in compensazione tramite modello F24 è pari all'ammontare complessivo del credito indicato nella comunicazione di rettifica che sostituisce la comunicazione inviata in precedenza all'Agenzia delle Entrate.**

**Laddove il credito utilizzato fosse superiore a quello spettante è possibile il riversamento attraverso l'istituto del ravvedimento operoso.**



# **RINUNCIA AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**

**Se il contribuente, per qualsiasi motivo, vuole annullare gli effetti di una comunicazione già inviata, rinunciando totalmente al credito d'imposta indicato nella medesima, può presentare una rinuncia totale, utilizzando lo stesso modello CIM nel quale deve barrare la casella relativa alla rinuncia e indicare il numero di protocollo attribuito dal servizio telematico alla comunicazione che vuole annullare. In tal caso, i quadri A, B, C e D non vanno compilati e nel riquadro "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" non va apposta la firma.**

## **COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

**Il credito di imposta investimenti nel mezzogiorno deve essere indicato nel quadro RU (codice C4) e quadro RS - Aiuti di Stato (codice 51) del modello di dichiarazione dei redditi a partire dall'anno di realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo in compensazione.**

**Le istruzioni ministeriali al quadro RU chiariscono che il credito d'imposta per il Mezzogiorno dev'essere indicato se maturato nel periodo d'imposta a cui si riferisce la dichiarazione. L'anno di riferimento in cui il credito deve considerarsi maturato è quello in cui è avvenuta l'autorizzazione all'utilizzo da parte dell'Agenzia delle Entrate e non, invece, l'anno di sostenimento dell'investimento oggetto di agevolazione.**



**Michele PARTIPILO**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

## PON IC “IMPRESSE E COMPETITIVITÀ”

# **SOGGETTI BENEFICIARI**

**Possono beneficiare del credito d'imposta PON IC le piccole e medie imprese che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta in relazione a progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi e rispondenti agli specifici criteri di ammissibilità definiti dall'art. 4 del decreto ministeriale 29 luglio 2016 e relativi a:**

- ammontare minimo dell'investimento (500 mila euro)**
- localizzazione nelle regioni del Mezzogiorno**
- riconducibilità degli investimenti agli ambiti applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente**

# **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI RIENTRANTI STRATEGIA NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

- 1. Sistemi produttivi (comprensivi delle eventuali attrezzature strettamente connesse agli impianti/macchinari costituenti il sistema) gestiti tramite dispositivi digitali in grado di realizzare una o più fasi del ciclo prodotti.**
- 2. Sistemi di automazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità e efficienza delle linee produttive.**
- 3. Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud computing, dedicati a: organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati; gestione di interfacce anche multimediali; utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy; assistenza in remoto per apparecchiature specialistiche.**
- 4. Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata diretti alla realizzazione di lavorazioni digitali, quali, ad esempio, la stampa 3d, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico.**
- 5. Beni e apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo.**

**I progetti di investimento delle PMI del Mezzogiorno che soddisfano i predetti criteri di ammissibilità sono sottoposti ad apposita istruttoria da parte della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, che ne valuta la cofinanziabilità con le risorse del Pon IC.**

**Si precisa che le disposizioni previste dal decreto direttoriale 23 aprile 2018, tra cui quelle relative agli obblighi di rendicontazione (articolo 5 decreto direttoriale 23 aprile 2018), si applicano esclusivamente ai progetti ammessi al cofinanziamento con risorse del PON IC, per i quali la PMI beneficiaria riceve da parte del Ministero dello sviluppo economico il Provvedimento di utilizzo di risorse PON IC, ai sensi dell'articolo 5 del DM 29 luglio 2016.**

**Pertanto, relativamente ai progetti non ammessi al cofinanziamento con risorse PON , per i quali, tuttavia, resta ferma l'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate a valere su risorse nazionali, le imprese beneficiarie non devono rendicontare al Ministero dello sviluppo economico le spese di acquisizione delle immobilizzazioni previste nella Comunicazione per la fruizione.**



*Michele PARTIPILO*  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

**Z.E.S.**

**ZONE ECONOMICHE SPECIALI**

**Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, sono state istituite le Zone economiche speciali , di seguito denominate «Z.E.S.»**



**Le nuove imprese e quelle già esistenti, che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nelle ZES, possono usufruire di un credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2023 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. (D.L. 77/2021)**

# ENTITA' DEGLI AIUTI

**PICCOLE  
IMPRESE**

**45 %**

**MEDIE  
IMPRESE**

**35 %**

**GRANDI  
IMPRESE**

**25 %**

## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

- **IMPIANTI**
- **MACCHINARI**
- **ATTREZZATURE**
- **ACQUISTO DI TERRENI**
- **L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE,  
L'AMPLIAMENTO DI IMMOBILI NUOVI  
STRUMENTALI**

## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

**Dato il richiamo alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 98 e seguenti, della legge n. 208 del 2015, con riferimento al credito d'imposta ZES, devono ritenersi validi, in quanto compatibili, i chiarimenti forniti con la circolare n. 34/E del 3 agosto 2016, secondo la quale «il riferimento del comma 98 ai "beni strumentali" comporta che i beni oggetto di investimento devono caratterizzarsi per il requisito della "strumentalità" rispetto all'attività esercitata dall'impresa beneficiaria del credito d'imposta. I beni, conseguentemente, devono essere di uso durevole ed atti ad essere impiegati come strumenti di produzione all'interno del processo produttivo dell'impresa».**

**«Il citato comma 98 altresì prevede espressamente che il credito di imposta riguarda gli investimenti in beni strumentali "nuovi". Conseguentemente, l'agevolazione non spetta per gli investimenti in beni a qualunque titolo già utilizzati» .**

## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

**In caso di ampliamento di beni immobili non dotati del requisito della novità, dunque, il beneficio fiscale spetta limitatamente alle spese sostenute per detto ampliamento, alla luce del fatto che il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), all'articolo 3, lettera e.1), considera come "interventi di nuova costruzione" (quindi, di fatto, dotati del predetto requisito della novità), anche «l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente».**

**Invece, in caso di interventi di ampliamento su beni immobili (di per sé) dotati del requisito della novità, il beneficio in questione spetta, oltre che in relazione alle spese di acquisizione dell'immobile nuovo, anche su quelle sostenute per il suo ampliamento.**

## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

**Nell'ipotesi in cui l'investimento nei beni in questione sia realizzato mediante un contratto di appalto a terzi, in base ai criteri di competenza di cui all'articolo 109 del TUIR, i relativi costi si considerano sostenuti dal committente alla data di ultimazione della prestazione ovvero, in caso di stati di avanzamento lavori, alla data in cui l'opera o porzione di essa, risulta verificata ed accettata dal committente; in quest'ultima ipotesi, sono agevolabili i corrispettivi liquidati nel periodo agevolato in base allo stato di avanzamento lavori (SAL), indipendentemente dalla durata infrannuale o ultrannuale del contratto.**

## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

**L'agevolazione spetta anche per la realizzazione dei beni in economia o mediante contratto di appalto. Non sussistano motivi ostativi alla possibilità di acquisire, ai fini dell'applicazione del credito d'imposta ZES, un immobile strumentale in regime di "proprietà superficiaria".**

**A seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 36 del 2022, il credito d'imposta ZES spetta anche per l'acquisto di terreni e per l'acquisizione, per la realizzazione ovvero l'ampliamento di immobili strumentali per gli investimenti effettuati a partire dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto-legge n. 36, ossia dal 1° maggio 2022.**

**Viceversa, per gli investimenti effettuati dal 1° giugno 2021 al 30 aprile 2022, il medesimo credito di imposta era stato esteso esclusivamente all'acquisto di immobili strumentali agli investimenti (cfr. risposta ad interpello n. 332 del 21 giugno 2022).**

**Il requisito temporale deve essere attentamente valutato dal beneficiario, al fine della corretta fruibilità del credito di imposta.**

# REQUISITI SOGGETTIVI

**Possono beneficiare del credito di imposta ZES i soggetti titolari di reddito di impresa, che rispettino le seguenti condizioni:**

- 1) l'impresa deve essere regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese;**
- 2) l'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve essere in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;**
- 3) l'impresa non deve rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla commissione europea;**
- 4) l'impresa deve essere in regola con il DURC;**



# REQUISITI SOGGETTIVI

- 5) l'impresa deve rispettare le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 6) l'impresa non deve essere stata destinataria di sanzioni interdittive ex art. 9 comma 2 d.lgs 231/2001;
- 7) l'impresa non deve rientrare tra i settori esclusi dalle agevolazioni;
- 8) l'impresa non deve essere in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della commissione europea 2014/c 249/01 (punto 2.2);
- 9) l'impresa deve mantenere la sua attività all'interno della Zes per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni.

# REQUISITI OGGETTIVI

- 1) i beni oggetto di agevolazione devono essere presenti presso la struttura produttiva nell' area ZES indicata in domanda;**
- 2) i beni devono essere nuovi di fabbrica;**
- 3) i beni devono essere strumentali rispetto all'attività esercitata (iscrivibili nella voce BII2 impianti e macchinari e nella voce BII3 attrezzature industriali e commerciali, secondo il principio contabile OIC 16) o nella voce Terreni e Fabbricati;**
- 4) i beni oggetto di investimento non devono essere di mera sostituzione di beni già esistenti ( progetto di investimento iniziale art. 2 reg. ue n°651/2014 della commissione europea);**

# REQUISITI OGGETTIVI

**5) i beni oggetto di investimento non devono essere destinati alla vendita (beni-merce) ne materiali di consumo;**

**6) il programma di investimenti iniziale per le PMI deve riguardare la creazione di una nuova struttura produttiva o l'ampliamento della capacità produttiva di quella esistente;**

**Per le grandi imprese deve riguardare solo un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata non precedentemente esercitata (par. 3 dell'art.14 del regolamento UE n.651/2014).**

**Per struttura produttiva si intende ogni singola unità locale o stabilimento ubicati nei territori agevolabili in cui il beneficiario esercita l'attività di impresa che comprende l'insieme di tutti i beni facenti parte del medesimo processo produttivo. La normativa potrà essere applicata anche alle aziende che operano nel settore dei servizi.**

# REQUISITI OGGETTIVI

- 7) sullo stesso bene non devono essere state ottenute altre agevolazioni (es. aiuti di stato o aiuti de minimis) diverse dal credito di imposta investimenti industria 4.0;**
- 8) le agevolazioni cumulate tra di loro non devono aver superato il costo del bene considerando anche le imposte risparmiate sul credito di imposta investimenti industria 4.0;**
- 9) i beni strumentali devono entrare in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione;**
- 10) entro il settimo periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, i beni non devono essere dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione;**

# REQUISITI OGGETTIVI

**11) L'investimento iniziale deve riguardare:**

- La creazione di un nuovo stabilimento;**
- L'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;**
- La diversificazione della produzione per ottenere prodotti mai fabbricati prima o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo di uno stabilimento esistente;**
- Per le grandi imprese l'avvio di una nuova attività economica che non sia uguale o simile a quella precedentemente svolta e di tale circostanza va data menzione nel modello di comunicazione per la fruizione del credito d'imposta CIM 23.**

**ZONE ECONOMICHE SPECIALI**

**PUGLIA**



*Michele PARTIPILO*  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# **ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise (ISTITUITA IL 03/10/2019)**

**La ZES Adriatica include 27 comuni della regione Puglia e 11 della regione Molise.**



## Barletta - Andria - Trani

- BARLETTA



## Lecce

- CASARANO
- GALATINA
- LECCE
- GALATONE
- MATINO
- MELISSANO
- NARDO'
- SOLETO
- SURBO
- TAVIANO



## Brindisi

- BRINDISI
- FASANO
- OSTUNI



## Bari

- ALTAMURA
- BARI
- BITONTO
- GRAVINA IN PUGLIA
- MOLFETTA
- MODUGNO
- MONOPOLI



## Foggia

- ASCOLI SATRIANO
- CANDELA
- CERIGNOLA
- FOGGIA
- MANFREDONIA
- MONTE SANT'ANGELO

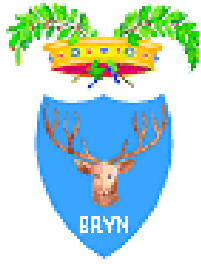




*Michele PARTIPILO*  
*Dottores Commercialista*  
*Revisore Contabile*

# **ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata (ISTITUITA IL 12/07/2019)**

**La ZES Jonica include 12 comuni della regione Puglia e 13 della regione Basilicata.**



## Brindisi

- **FRANCAVILLA FONTANA**



## Taranto

- **CAROSINO**
- **FAGGIANO**
- **GROTTAGLIE**
- **MANDURIA**
- **MARTINA FRANCA**
- **MASSAFRA**
- **MONTEIASI**
- **MOTTOLA**
- **SAN GIORGIO IONICO**
- **STATTE**
- **TARANTO**


**ZONA ECONOMICA SPECIALE UNICA**

**PER IL MEZZOGIORNO**

**DAL 1 GENNAIO 2024**

**Il Decreto Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri del 7 settembre scorso, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'istituzione della nuova Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, "ZES unica", comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, che sostituirà le attuali otto Zone economiche speciali istituite nei territori del Mezzogiorno.**

**Si introduce un nuovo sistema di governance della Zes Unica, confermando la previsione di una Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale sono attribuite funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio della ZES unica.**



**La Zes Unica, che sarà operativa dal 1° gennaio 2024, sarà destinataria di specifiche semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali rappresentate da un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali delle imprese.**

**L'agevolazione è prevista per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026, di importo non inferiore a 200.000 euro.**



## **Gli investimenti agevolabili riguardano :**

- **Il credito d'imposta, in particolare, è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise e nelle zone assistite della regione Abruzzo.**
- **Sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale (come definito all'art. 2, punti 49, 50 e 51, regolamento (UE) n. 651/2014), relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di macchinari, impianti e attrezzature varie nuovi di fabbrica destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili nuovi strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.**
- **Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.**

**Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione.**

**Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro.**

# ENTITA' DEGLI AIUTI

**PICCOLE  
IMPRESE**

**45 %**

**MEDIE  
IMPRESE**

**35 %**

**GRANDI  
IMPRESE**

**25 %**



# **AGEVOLAZIONI FISCALI**

## **RIDUZIONE DEL 50% DELL'IMPOSTA SUL REDDITO**

**L'articolo 1, commi 173-176, della legge 178/2020 (di Bilancio per il 2021) ha introdotto una specifica agevolazione fiscale per le aziende che investono nell'ambito delle zone economiche speciali (Zes), prevedendo che, “per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle zone economiche speciali...l'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività nella Zes è ridotta del 50 per cento a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi d'imposta successivi”.**

# **AGEVOLAZIONI FISCALI**

## **RIDUZIONE DEL 50% DELL'IMPOSTA SUL REDDITO**

**Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie:**

- devono mantenere la loro attività nelle Zes per almeno dieci anni;**
- devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella Zes per almeno dieci anni;**
- non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento.**

**L'agevolazione è riconosciuta nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti "de minimis". L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.**

## **SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

**Per quanto riguarda le semplificazioni burocratiche di cui potranno beneficiare le imprese è previsto un procedimento unico per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno della Zes unica.**

**L'autorizzazione unica sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi comunque denominati, necessari alla localizzazione, all'insediamento, alla realizzazione, alla messa in esercizio, alla trasformazione, alla ristrutturazione, alla riconversione, all'ampliamento o al trasferimento nonché alla cessazione o alla riattivazione delle attività economiche, industriali, produttive e logistiche.**

**MODELLO DI DOMANDA**

**CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI  
NEL MEZZOGIORNO**

**E**

**CREDITO D'IMPOSTA Z.E.S.**

## COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ZLS)

(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni  
Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123  
Art. 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni)

<b>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679</b>	<b>Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.</b>
<b>Finalità del trattamento</b>	I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate per le attività connesse alla fruizione dei crediti d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, nelle zone economiche speciali (ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS), e per le relative attività di liquidazione, accertamento e riscossione.
<b>Conferimento dei dati</b>	I dati richiesti devono essere forniti obbligatoriamente al fine di potersi avvalere delle disposizioni relative ai crediti d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, nelle zone economiche speciali (ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS). Se i dati riguardano anche familiari o terzi, questi ultimi dovranno essere informati dal dichiarante che i loro dati sono stati comunicati all'Agenzia delle Entrate. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.
<b>Base giuridica</b>	L'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, ha istituito un credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno. L'art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e l'articolo 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, hanno esteso l'agevolazione anche agli investimenti realizzati, rispettivamente, nelle zone economiche speciali (ZES) e nelle zone logistiche semplificate (ZLS). La base giuridica del trattamento dei dati è da individuarsi nell'esercizio di pubblici poteri, connessi allo svolgimento delle predette attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta dovuta, di cui è investita l'Agenzia delle Entrate (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679.
<b>Periodo di conservazione dei dati</b>	I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati nei termini previsti dalla normativa di riferimento ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.
<b>Categorie di destinatari dei dati personali</b>	I suoi dati personali saranno trattati dai soggetti designati dal Titolare quali Responsabili, ovvero dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare, o del Responsabile. Al di fuori di queste ipotesi, i suoi dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi; tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati: - ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento, da un atto amministrativo generale o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria; - ad altri eventuali soggetti terzi, qualora la comunicazione si dovesse rendere necessaria per la tutela di Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
<b>Modalità del trattamento</b>	I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. L'Agenzia delle Entrate attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Agenzia delle Entrate impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere trasmesso telematicamente da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di trasmissione del modello all'Agenzia delle Entrate.
<b>Titolare del trattamento</b>	Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, via Giorgione n. 106 – 00147.
<b>Responsabili del trattamento</b>	L'Agenzia delle Entrate si avvale di Sogei Spa, in qualità di partner tecnologico, al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria e di SOSE Spa, in qualità di partner metodologico, alla quale è affidata l'elaborazione e l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale nonché le attività di analisi correlate, per questo individualmente designate Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
<b>Responsabile della Protezione dei Dati</b>	Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Agenzia delle Entrate è: <a href="mailto:entrate.dpo@agenziaentrate.it">entrate.dpo@agenziaentrate.it</a>
<b>Diritti dell'interessato</b>	L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione all'interno della propria area riservata, area Consultazioni del sito web dell'Agenzia delle Entrate. I diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento possono essere esercitati alternativamente tramite: - applicazione web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate - apposito form in area libera del sito dell'Agenzia delle Entrate che guida l'utente nelle diverse fasi di redazione dell'istanza - posta ordinaria o raccomandata a/r all'indirizzo Via Giorgione n. 106 – 00147 Roma - posta elettronica alle caselle dedicate <a href="mailto:entrate.updp@agenziaentrate.it">entrate.updp@agenziaentrate.it</a> o <a href="mailto:entrate.dpo@agenziaentrate.it">entrate.dpo@agenziaentrate.it</a> - posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:eserciziodiritti@pec.agenziaentrate.it">eserciziodiritti@pec.agenziaentrate.it</a> . Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo <a href="http://www.garanteprivacy.it">www.garanteprivacy.it</a> .
	<b>La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.</b>
	<b>Modifiche</b> L'Agenzia delle Entrate si riserva il diritto di apportare alla presente informativa, a propria esclusiva discrezione ed in qualunque momento, tutte le modifiche ritenute opportune o rese obbligatorie dalle norme di volta in volta vigenti, dandone adeguata pubblicità nella sezione dedicata del sito internet <a href="http://www.agenziaentrate.gov.it">www.agenziaentrate.gov.it</a> .

## COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ZLS)

(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni  
 Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123  
 Art. 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni)

<b>DATI AGEVOLAZIONE</b>	Tipo agevolazione <input type="checkbox"/>		Anno investimenti <input type="text"/>				
<b>IMPRESA BENEFICIARIA</b>	Codice Fiscale <input type="text"/>			Dimensione impresa Grande <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/>		Settore agricolo <input type="checkbox"/>	Settore pesca/acquacoltura <input type="checkbox"/>
<b>RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE</b>	Codice fiscale del firmatario <input type="text"/>			Codice carica <input type="text"/>			
<b>REFERENTE DA CONTATTARE</b>	Cognome <input type="text"/>		Nome <input type="text"/>				
	Telefono <input type="text"/>	Cellulare <input type="text"/>	Indirizzo di posta elettronica <input type="text"/>				
<b>RINUNCIA TOTALE AL CREDITO D'IMPOSTA/ RETTIFICA PRECEDENTE COMUNICAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> Rinunciare totalmente al credito d'imposta indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato <b>L'IMPRESA BENEFICIARIA DICHIARA DI</b> <input type="checkbox"/> Oppure <input type="checkbox"/> Rettificare la comunicazione presentata all'Agenzia delle entrate alla quale è stato attribuito il numero di protocollo sotto indicato <input type="text"/>						
<b>SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA</b>						
	<ul style="list-style-type: none"> <li>a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti, anche mediante sopralluoghi, dall'Agenzia delle Entrate ovvero da altri organismi nazionali o sovranazionali competenti in materia, al fine di verificare la corretta fruizione delle agevolazioni e le condizioni di mantenimento delle stesse, con particolare riferimento, laddove le agevolazioni siano concesse a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel programma operativo nazionale «Imprese e Competitività 2014/ 2020» e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014/2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo, alle verifiche di cui agli articoli 125 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;</li> <li>a rendere disponibile all'Autorità di gestione, nell'eventualità che il credito d'imposta fruito sia finanziato mediante l'utilizzo di risorse dei suddetti programmi, la documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti effettuati in relazione ai beni strumentali oggetto della presente comunicazione, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al Regolamento 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di gestione.</li> </ul> <input type="checkbox"/> Situazioni particolari						
							FIRMA <input type="text"/>
<b>IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA</b>	Codice fiscale del soggetto incaricato <input type="text"/>						
							FIRMA DEL SOGGETTO INCARICATO <input type="text"/>
<b>Riservato al soggetto incaricato</b>	Data dell'impegno <input type="text"/>		giorno <input type="text"/>	mese <input type="text"/>	anno <input type="text"/>		

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA  
DI ATTO NOTORIO**

ai sensi dell'articolo  
47 del DPR  
n. 445/2000  
(Da rendere  
per la richiesta di  
fruizione del credito  
d'imposta  
MEZZOGIORNO)

Il sottoscritto, in qualità di titolare/rappresentante dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA CHE**

- a) l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese;
- b) l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- c) l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) l'impresa non è in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01;
- e) l'impresa non opera nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo;
- f) l'impresa è in possesso di un documento di regolarità contributiva in corso di validità che attesti l'adempimento dei propri obblighi legislativi e contrattuali;
- g) la/le sede/i operativa/e indicata/e nel quadro B della presente comunicazione, destinataria/e degli investimenti, è/sono ubicata/e nelle zone ammissibili alle deroghe previste all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022 - 2027;
- h) gli investimenti per i quali l'impresa intende fruire del credito d'imposta non sono stati oggetto dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima dell'entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- i) l'acquisto dei beni strumentali oggetto della presente comunicazione rientra nell'ambito di un progetto o di più progetti di investimento iniziale ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, descritto/i nel quadro A della presente comunicazione;
- l) l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale relativi al credito d'imposta oggetto della presente comunicazione;
- m)  in caso di grande impresa, il progetto d'investimento è diretto al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente e che il valore complessivo dell'investimento è superiore alla somma degli ammortamenti degli attivi relativi all'attività da modernizzare registrati durante i tre esercizi finanziari precedenti l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- n)  il progetto d'investimento è diretto alla diversificazione di uno stabilimento esistente e il valore complessivo dell'investimento è superiore al 200 % del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- o) nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/14, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084;
- p)  il programma di investimento si riferisce ad una nuova attività economica (la casella deve essere barrata dalle grandi imprese per i progetti d'investimento rientranti nelle aree ammissibili ex art. 107, par. 3, lett. c) del Trattato);
- ai fini della richiesta della documentazione antimafia, nel quadro C sono indicati i codici fiscali di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui agli artt. 85 e 91, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- q) **oppure**
- di essere iscritto/che il soggetto beneficiario è iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- r)  gli investimenti di cui alla presente comunicazione sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti *de minimis* indicati nel quadro D e che il relativo cumulo non determina il superamento dell'intensità di aiuto più elevata (o dell'importo di aiuto più elevato) consentita dalla disciplina europea di riferimento.

FIRMA

--



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA  
DI ATTO NOTORIO**

ai sensi dell'articolo  
47 del DPR  
n. 445/2000  
(Da rendere  
per la richiesta di  
fruizione del credito  
d'imposta ZES)

Il sottoscritto, in qualità di titolare/rappresentante dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA CHE**

- a) l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese;
- b) l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- c) l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) l'impresa non è in difficoltà ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01;
- e) l'impresa non opera nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche e nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo nonché nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura;
- f) l'impresa è in possesso di un documento di regolarità contributiva in corso di validità che attesti l'adempimento dei propri obblighi legislativi e contrattuali;
- g) la/le sede/i operativa/e indicata/e nel quadro B della presente comunicazione, destinataria/e degli investimenti, è/sono ubicata/e nelle zone economiche speciali istituite dai relativi DPCM;
- h) gli investimenti per i quali l'impresa intende fruire del credito d'imposta non sono stati oggetto dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima della data di entrata in vigore del DPCM istitutivo della zona economica speciale ovvero dalla data di entrata in vigore delle modifiche al DPCM istitutivo per gli investimenti che ricadono nelle aree interessate dalle modifiche stesse;
- i) l'acquisto dei beni strumentali oggetto della presente comunicazione rientra nell'ambito di un progetto o di più progetti di investimento iniziale ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, descritto/i nel quadro A della presente comunicazione;
- l) l'impresa è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa europea e nazionale relativi al credito d'imposta oggetto della presente comunicazione;
  
- m)  in caso di grande impresa, il progetto d'investimento è diretto al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente e che il valore complessivo dell'investimento è superiore alla somma degli ammortamenti degli attivi relativi all'attività da modernizzare registrati durante i tre esercizi finanziari precedenti l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
- n)  il progetto d'investimento è diretto alla diversificazione di uno stabilimento esistente e il valore complessivo dell'investimento è superiore al 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori, come previsto dall'art. 14, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 651/14;
  
- o) nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata, come previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/14, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084;
  
- p)  il programma di investimento si riferisce ad una nuova attività economica (la casella deve essere barrata dalle grandi imprese per i progetti d'investimento rientranti nelle aree ammissibili ex art. 107, par. 3, lett. c) del Trattato);  
  
 ai fini della richiesta della documentazione antimafia, nel quadro C sono indicati i codici fiscali di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui agli artt. 85 e 91, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- q)  di essere iscritto/che il soggetto beneficiario è iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190;  

**oppure**
- r)  gli investimenti di cui alla presente comunicazione sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti *de minimis* indicati nel quadro D e che il relativo cumulo non determina il superamento dell'intensità di aiuto più elevata (o dell'importo di aiuto più elevato) consentita dalla disciplina europea di riferimento.

FIRMA







--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**QUADRO B - DATI DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA**

Mod. n.

--	--

		<b>B1</b>		Numero modulo quadro A relativo al progetto d'investimento realizzato nella struttura produttiva			
<b>SEZIONE I</b> Ubicazione della struttura produttiva	Regione		Cod. Regione	Comune		Provincia	Codice comune
	B2		Tipologia (via, p.zza, ecc.)	Indirizzo		Numero civico	Codice attività
						Noleggio unità da diporto	
<b>SEZIONE II</b> Ammontare investimento e credito d'imposta			Investimento lordo	Altre agevolazioni/importo aiuto concesso o richiesto			
	<b>B11</b>	<b>IMPIANTI</b>	1	2			
	<b>B12</b>	<b>MACCHINARI</b>					
	<b>B13</b>	<b>ATTREZZATURE</b>					
<b>B14</b>	<b>IMMOBILI</b>						
<b>B19</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO</b>					Credito d'imposta	3
<b>SEZIONE III</b> Elenco beni strumentali	<b>B30</b>		Sistemi produttivi (comprensivi delle eventuali attrezzature strettamente connesse agli impianti/macchinari costituenti il sistema) gestiti tramite dispositivi digitali in grado di realizzare una o più fasi del ciclo prodotti				,00
	<b>B31</b>		Sistemi di automazione della produzione che prevedono l'utilizzo di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità e efficienza delle linee produttive				,00
	<b>B32</b>		Hardware e software, anche basati su piattaforme cloud computing, dedicati a: organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati; gestione di interfacce anche multimediali; utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy; assistenza in remoto per apparecchiature specialistiche				,00
	<b>B33</b>		Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata diretti alla realizzazione di lavorazioni digitali quali, ad esempio, la stampa 3d, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico				,00
	<b>B34</b>		Beni e apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi avanzati ovvero per la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo				,00
	<b>B35</b>		Impianti, macchinari e attrezzature non ricadenti in alcuno degli ambiti di cui ai righe da B30 a B34 della presente sezione e beni immobili				,00



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**QUADRO D - ALTRE AGEVOLAZIONI CONCESSE O RICHIESTE INCLUSI GLI AIUTI "DE MINIMIS"**

Mod. n.

--	--

PROVVEDIMENTO NORMATIVO												
Tipologia					Data			Numero				
1					2 giorno		mese	anno	3			
<b>D01</b>	PROVVEDIMENTO CONCESSIONE					Costi agevolabili		Importo concesso/richiesto		ESL relativo		
	Data			Numero		6	7		8			
4 giorno			mese		anno		5		,00	,00		
<b>D02</b>	1					2 giorno		mese	anno	3		
	4 giorno			mese		anno		5		,00	,00	
<b>D03</b>	1					2 giorno		mese	anno	3		
	4 giorno			mese		anno		5		,00	,00	
<b>D04</b>	1					2 giorno		mese	anno	3		
	4 giorno			mese		anno		5		,00	,00	
<b>D05</b>	1					2 giorno		mese	anno	3		
	4 giorno			mese		anno		5		,00	,00	
<b>D06</b>	1					2 giorno		mese	anno	3		
	4 giorno			mese		anno		5		,00	,00	

# CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI INDUSTRIA 4.0 Beni Materiali

**Art.1 commi da 1051 a 1063 e 1065 della Legge  
178/2020 e successive modificazioni**

**Alle imprese che  
effettuano investimenti  
in beni strumentali materiali  
tecnologicamente avanzati**

**(allegato A, legge 11  
dicembre 2016, n. 232 - ex  
lper ammortamento)**

**è riconosciuto un credito  
d'imposta**

## **Il credito d'imposta è riconosciuto per gli acquisti effettuati tra:**

- il 01/01/2023 e il 31/12/2023 (fino al 30 giugno 2024 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2023 il relativo ordine risulti accettato dal venditore, con conferma d'ordine inviata a mezzo PEC, e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, oltre iva, del costo di acquisizione);
- il 01/01/2024 e il 31/12/2024 (fino al 30 giugno 2025 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2024 il relativo ordine risulti accettato dal venditore, con conferma d'ordine inviata a mezzo PEC, e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, oltre iva, del costo di acquisizione);
- il 01/01/2025 e il 31/12/2025 (fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore, con conferma d'ordine inviata a mezzo PEC, e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, oltre iva, del costo di acquisizione).



# ENTITA' DEGLI AIUTI

investimenti  
fino a 2,5  
milioni di euro

**20 %**

investimenti  
oltre i 2,5  
milioni di euro  
e fino a 10  
milioni di euro

**10 %**

investimenti  
oltre i 10  
milioni di euro  
e fino a 20  
milioni di euro\*

**5 %**

\*limite elevabile a 50 milioni di euro per gli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione industriale individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

**CREDITO  
D'IMPOSTA  
INVESTIMENTI  
INDUSTRIA 4.0  
Beni Immateriali**

**Art.1 commi da 1051 a 1063 e 1065 della Legge  
178/2020 e successive modificazioni**

**A tutte le imprese che effettuano  
investimenti**

**in Beni strumentali immateriali  
tecnologicamente avanzati**

**funzionali ai processi di  
trasformazione 4.0 (allegato B, legge  
11 dicembre 2016, n. 232, come  
integrato dall'articolo 1, comma 32,  
della legge 27 dicembre 2017, n. 205)**

**è riconosciuto un credito d'imposta**

# ENTITA' DEGLI AIUTI

**Il credito d'imposta è riconosciuto per gli acquisti effettuati tra il 01/01/2023 e il 31/12/2025 per un importo pari al :**

**2023**

**2024**

**2025**

**20 %**

**15 %**

**10 %**

del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro

del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro

del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro

**Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.**

**Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno dell'anno successivo a condizione che entro la data del 31 dicembre dell'anno in corso il relativo ordine risulti accettato dal venditore, con conferma d'ordine inviata a mezzo PEC, e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, oltre iva, del costo di acquisizione.**

## **SOGGETTI BENEFICIARI**

**Il credito d'imposta non spetta alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposte ad altra procedura concorsuale prevista dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, o da altre leggi speciali o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio spettante è comunque subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.**

# DICITURA

**“BENE NUOVO DI FABBRICA AGEVOLABILE AI SENSI DELL’ART. 1, COMMI DA 1051 A 1063, LEGGE N. 178/2020 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 44 DELLA LEGGE N. 234 DEL 30 DICEMBRE 2021 (LEGGE DI BILANCIO 2022)”**

**La dicitura deve essere presente in tutti i documenti e particolarmente nel documento di trasporto e nella fattura; laddove non presente dovrà essere inserita a mano con inchiostro indelebile ( A.E. risposte 438/439 del 2020), pena la revoca delle agevolazione**



## **MODALITA' DI FRUIZIONE**

**Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione/perizia dei beni.**

# MODALITA' DI COMPENSAZIONE F24

**La compensazione potrà avvenire mediante trasmissione del modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dell' Agenzia delle Entrate ENTRATEL o FISCONLINE (non è ammesso l' home banking) e potrà essere effettuata soltanto dopo aver realizzato gli investimenti.**

**Il codice tributo da utilizzare per gli investimenti in beni materiali 4.0 è il "6936" denominato "Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 – articolo 1, commi 1056 e 1057, L. 178/2020".**

**il codice tributo da utilizzare per gli investimenti in beni immateriali 4.0 è il "6937" denominato "Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato B alla legge n. 232/2016 - articolo 1, comma 1058, L. 178/2020".**

**il credito va esposto nella sezione erario, in corrispondenza della colonna importi a credito compensati.**

**Il campo anno di riferimento è valorizzato con l'anno di interconnessione/perizia, nel formato "AAAA".**

# CUMULO

**Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito nonché della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive**

**Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui al periodo precedente, non porti al superamento del costo sostenuto.**

# ADEMPIMENTI

**Le imprese sono tenute a produrre una perizia asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.**

**Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante.**

**La perizia e la autocertificazione devono avere data certa.**

# INTERCONNESSIONE

**L'utilizzatore della macchina Industria 4.0 deve mantenerla costantemente interconnessa e integrata al sistema di gestione della produzione e/o alla rete di fornitura e il soddisfacimento di tutte le caratteristiche tecnologiche e di interconnessione devono permanere per l'intero periodo di tempo in cui il soggetto beneficiario fruisce delle agevolazioni in esame.**

# INTERCONNESSIONE

**L'interconnessione del bene e la formalizzazione della perizia tecnica non sono sufficienti a mantenere il credito d'imposta. Tale mantenimento non si riduce esclusivamente alla conservazione dei macchinari all'interno dell'azienda o al semplice funzionamento, ma è obbligo che l'impresa operi sempre in modalità 4.0 e che si impegni a tal fine di raccogliere/registrazione le informazioni atte a dimostrare nel tempo (dalla data di interconnessione) lo storico di tale utilizzo, tramite report, file e/o materiale cartaceo.**

## **COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

**Il credito di imposta investimenti industria 4.0 deve essere indicato nel quadro RU (codice 2L per i beni materiali e codice 3L per i beni immateriali) del modello di dichiarazione dei redditi per gli investimenti realizzati nel periodo d'imposta oggetto del modello redditi.**

**Allegato 1:** Modello di perizia per beni compresi nell'allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232  
– Primo gruppo (*Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti*)



ID\_Perizia: nnnnnnn  
Protocollo\_AnTecBS: zzzzzzzz  
Protocollo\_AnTecEU: yyyyyyyy

**LOGO  
AZIENDA**

**RAGIONE SOCIALE**

Indirizzo 1  
Indirizzo 2

P.IVA 123456789012

**Perizia Tecnica Giurata ex art. 1, comma 11 della legge 232/2016**

**BENE MATERIALE**

**composto da**

**XXXXX  
XXXX  
XXXXXX**

Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese  
secondo il modello «Industria 4.0»

\*\*\* \*\*

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati  
o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

Perito giurato:  
Data giuramento:  
Ente asseveratore:

**NOME PERITO E NUM ISCR**  
gg/mm/aaaa  
Tribunale di XXXXXXX

## 1 ATTESTAZIONE

Il sottoscritto **Nome Cognome, Ingegnere** iscritto all'Ordine degli ..... della Provincia di ..... al n°....., residente in ....., C.F. ...., sulla base dell'analisi tecnica svolta le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nella presente perizia,

### VISTI

- i contenuti della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"- Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0
- i contenuti della Circolare 4/E emanata dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dello sviluppo economico il 30 marzo 2017

### PREMESSO

che la società sopra menzionata dichiara:

- di aver effettuato investimenti ammessi all'agevolazione fiscale prevista dall'art. 1, comma 9, della legge n. 232 del 2017, così come indicati nella documentazione e nei contratti di acquisto di cui ho preso visione;
- che i costi di tali investimenti sono imputabili ai sensi dell'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR al periodo d'imposta agevolabile, sono stati determinati secondo corretti criteri fiscali e contabili e sono stati correttamente iscritti in bilancio e nel libro cespiti;
- che gli investimenti effettuati rispondono al requisito della novità richiesto dalla norma agevolativa, così come precisato nelle istruzioni dettate dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 4 del 30 marzo 2017;

### ATTESTA

Che il bene in valutazione:

PRODUTTORE: **xxxxxxx**

MODELLO: **yyyyyyyyy**

MATRICOLA: **12345678**

DESCRIZIONE: **ahfkjh ajdhf aihdfpi aipdfh piahf pia fpiahfpia hipfahdf hpa fhpa f**

Acquisito dall'azienda:

AZIENDA ACQUIRENTE: **RAGIONE SOCIALE**

SEDE: **Indirizzo 1 Indirizzo 2**

SITO DI MESSA IN FUNZIONE: **Indirizzo 3**

REPARTO: **Produzione**

così come risultante dalle attività di verifica ultimate in data GG/MM/AAAA (che si assume come data di validazione della configurazione, delle dotazioni e dello stato dell'arte del bene in esame)

**possiede caratteristiche tecniche tali da poter essere incluso negli elenchi** della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl.

Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento" - Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0, e

**RIENTRA** tra quelli elencati dall'art. 1, e precisamente:

ALLEGATO A  12 voci+R  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10  11  12  13 (Revamping)  
Gruppo I

### SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI OBBLIGATORI

- O1. controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*)
- O2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*
- O3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo
- O4. interfaccia tra uomo e macchina semplice e intuitiva
- O5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro

### SODDISFA I SEGUENTI REQUISITI ULTERIORI (almeno 2 di 3)

- U1. sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto
- U2. monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo
- U3. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Il bene è stato  
MESSO IN FUNZIONE il gg/mm/aaaa

Il bene è stato  
INTERCONNESSO NEL  2017  2018  2019  2020

**L'INTERCONNESSIONE è stata verificata in data GG/MM/AA.**

**Preso atto che il valore complessivo degli investimenti (beni, inclusi componenti e accessori) rilevante ai fini dell'agevolazione, così come indicato dalla società stessa, è pari a un importo lordo complessivo di euro: x.xxx.xxx,xx**

**ATTESTA INOLTRE**

- Di sottoscrivere la presente perizia confermando la veridicità, la correttezza e la certezza delle affermazioni, rilevazioni e più in generale dei contenuti in essa riportati.

Data: gg/mm/aaaa

Luogo Giuramento

In fede:  
Il perito giurato  
(Nome Cognome)

## 2 DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ DEL PERITO ASSEVERANTE

Il sottoscritto **Nome Cognome, Ingegnere**  
iscritto all' **Ordine degli Ingegneri della Provincia di xxxxxxx**  
al n° **nnnn**  
residente in **indirizzo**  
C.F. **RSSMRA85T10A562S**

### VISTI

- i contenuti della legge 11 dicembre 2016, n. 232 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18. - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento" - Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0
- i contenuti della Circolare 4/E emanata dall'agenzia delle Entrate e dal Ministero dello sviluppo economico il 30/03/17

### DICHIARA

**la propria terzietà rispetto ai produttori e/o fornitori dei beni strumentali, servizi e beni immateriali oggetto della perizia.**

Data: gg/mm/aaaa

Luogo Giuramento

In fede:  
Il perito asseverante  
(Nome Cognome)

### 3 NDA – NOT-DISCLOSURE AGREEMENT

#### ACCORDO DI RISERVATEZZA

Premesso che **RAGIONE SOCIALE**, detta in seguito Committente, qui rappresentata da **LEGALE RAPPRESENTANTE**, è proprietaria esclusiva di disegni, prototipi, esperienze tecniche, dati ed altre informazioni utili che il sottoscritto Perito Asseveratore ha dovuto acquisire per redigere la presente perizia tecnica, nel seguito il tutto essendo identificato come Informazioni Riservate.

Tali Informazioni Riservate costituiscono un patrimonio tecnico e commerciale di valore considerevole per la Committente.

**LEGALE RAPPRESENTANTE** ha necessità di rivelare dette Informazioni Riservate all'ingegnere **NOME E COGNOME** in seguito definito Consulente.

Tali Informazioni Riservate vengono rivelate al solo scopo di permettere al Consulente di effettuare l'analisi tecnica indispensabile per la redazione della Perizia Tecnica Asseverata necessaria al godimento dei benefici conseguibili dalla Committente attraverso l'adozione dell'iperammortamento dei beni peritati in base alla L. 232/16.

In considerazione di ciò si conviene e si stipula quanto segue:

- Il Consulente comunque non utilizzerà, senza il consenso scritto del Committente, alcuna Informazione Riservata salvo che per il succitato scopo, ovvero non divulgherà dette Informazioni Riservate a qualsiasi terza persona, ditta o ente.
- Il Committente si impegna ad adottare tutte le misure necessarie al fine di assicurare che i suoi dipendenti, collaboratori, o altri, che avranno necessariamente accesso a, ovvero otterranno rivelazioni in tutto o in parte di, dette Informazioni Riservate, le tengano nella riservatezza più assoluta.
- Il termine Informazioni Riservate, come utilizzato in questo accordo, comprenderà senza limitazioni tutti gli elementi compresi nelle informazioni tecniche, dati, progetti, disegni, proposte, offerte ed altro materiale relativo alle dette apparecchiature nonché nelle domande di brevetto e nei brevetti come finora, o in seguito, forniti o divulgati dal Committente al Consulente.
- Le specifiche Informazioni Riservate divulgate al Consulente non possono essere considerate oggetto di eccezioni alla normativa del presente atto, soltanto perché esse eventualmente inglobano informazioni generali di dominio pubblico.
- Tutti i disegni, stampati, dati, materiali o altre informazioni fornite dal Committente al Consulente rimangono di proprietà del Committente e saranno considerati in comodato al Consulente solo per il limitato scopo sopra specificato ed il Consulente non può né potrà utilizzare, trasferire, riprodurre, copiare una qualsiasi parte di tali disegni, stampati, dati o altre informazioni senza lo specifico consenso scritto del Committente.
- Nessuna parte del contenuto di questo accordo, ovvero nessuna rivelazione fatta in base ad esso, può essere interpretata come una concessione, al Consulente, di una licenza o di altro diritto relativo al materiale rivelato, ovvero a qualsiasi brevetto qui concesso, o che verrà in seguito concesso, in relazione al detto materiale.
- Il Committente si impegna a tenere il Consulente regolarmente e tempestivamente informato di tutti i risultati relativi a conteggi, prove, sperimentazioni o verifiche effettuate, nonché alle valutazioni tecniche e tecnico-economiche.
- Il presente accordo entra in vigore alla firma delle parti e termina dopo 10 (dieci) mesi salvo le clausole che sopravvivono ad esso.
- Al termine dell'accordo il Consulente deve restituire al Committente ogni o qualsivoglia materiale connesso al presente accordo.

Come previsto dalla Circolare 4/E Agenzia delle entrate/Ministero dello sviluppo economico (pag. 59), a tutela della proprietà intellettuale e della riservatezza dell'utilizzatore del bene, nonché di terze parti coinvolte (es. produttori di beni strumentali, integratori di sistema, clienti dei prodotti realizzati dalla macchina iperammortizzata), l'analisi tecnica è realizzata in maniera confidenziale dal professionista o dall'ente di certificazione e deve essere custodita presso la sede del beneficiario dell'agevolazione. Le informazioni contenute potranno essere rese disponibili solamente su richiesta degli organi di controllo o su mandato dell'autorità giudiziaria.

Legge applicabile: legge italiana  
Fatto, letto, accettato e sottoscritto

Foro competente: Tribunale di xxxxxx

In COMUNE Il gg/mm/aaaa

Per il Committente

Per il Consulente

**RAGIONE SOCIALE**  
**LEGALE RAPPRESENTANTE**

**Nome Cognome Ingegnere**

## 4 VERBALE DI GIURAMENTO

### TRIBUNALE ORDINARIO DI XXXXXXXXX

L'anno 2017 addì xx del mese di ....., avanti al sottoscritto Cancelliere del sopraindicato Tribunale è comparso:

**Nome Cognome,**

**Ingegnere in xxxxxxx,**

iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di xxxxx al n° nnnn

nato a xxxxxx, il GG/MM/AAAA, e

residente in **INDIRIZZO**

**C.F. RSMRA85T10A562S**

identificato con Carta di Identità,

rilasciata dal Comune di XXXXXX il GG/MM/AAAA

doc. n° XXXXXXXX, scadenza GG/MM/AAAA

il quale chiede di prestare il giuramento dell'allegata perizia stragiudiziale.

Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il comparente al giuramento di rito che egli presta ripetendo:

***“Giuro di avere bene e fedelmente proceduto nelle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere la verità”.***

L.C.S.

Nome Cognome

Ingegnere in xxxxxx

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di xxxxx – n° nnnn

## Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

### **Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»**

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con *laser* e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, *waterjet*, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- *robot*, *robot* collaborativi e sistemi multi-*robot*,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi,



dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),

- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni *set* di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” i seguenti:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel *revamping* dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- altri sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni *report* di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- dispositivi intelligenti per il *test* delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,

- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – *Radio Frequency Identification*),
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- strumenti e dispositivi per l’etichettatura, l’identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l’utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell’efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l’interazione uomo macchina e per il miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),

- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- dispositivi *wearable*, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e *virtual reality*,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

## **Allegato B annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232**

### **Beni immateriali (*software*, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»**

*Software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, *Big Data Analytics*),

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/*fieldbus*, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del *cloud computing*),

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni *cloud*,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (*Industrial Internet of Things*) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per il *dispatching* delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della *supply chain (cloud computing)*,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per *industrial analytics* dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei *big data* provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (*Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting*),

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *artificial intelligence & machine learning* che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (*cybersystem*),

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di *robot*, *robot* collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite *wearable device*,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (*cybersecurity*),

*software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *virtual industrialization* che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di *test* e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

## **ASPETTI FISCALI E CONTABILI DEGLI AIUTI ECONOMICI**

**Il credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno  
concorre alla formazione del reddito IRES/IRPEF e IRAP.**

**Il credito d'imposta industria 4.0 non concorre alla  
formazione del reddito nonché della base imponibile IRAP.**

**I due crediti d'imposta sono cumulabili tra loro.**



# **ASPETTI FISCALI E CONTABILI DEGLI AIUTI ECONOMICI**

**Il credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno e industria 4.0 vanno ricompresi nella categoria dei contributi in conto impianti.**

**Secondo il principio contabile Oic 16, i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.**

# ASPETTI FISCALI E CONTABILI DEGLI AIUTI ECONOMICO

**Contabilmente i contributi in conto impianti sono rilevati a Conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, per ottenere tale risultato esistono 2 metodi:**

- metodo indiretto;**
- metodo diretto.**

## **METODO INDIRECTO**

**Con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione di appositi risconti passivi.**

**Si determina quindi una contrapposizione tra i ricavi, quota di contributo di competenza dell'esercizio e i costi ovvero gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali.**

## **METODO INDIRECTO - ESEMPIO**

**A giugno 2022 la Partipilo Srl ha acquistato un bene strumentale al prezzo di 10.000 euro, interconnesso e periziato nel medesimo mese, il credito d'imposta determinato nella misura ipotizzata del 10%, pari a 1.000 euro, ed immediatamente utilizzabile.**

**L'aliquota di ammortamento del bene in oggetto è pari al 20%.**

**In tal caso le scritture contabili sono le seguenti:**

# METODO INDIRECTO - ESEMPIO

## 1. All'arrivo della fattura del fornitore:

Diversi	a	Debiti verso fornitori		12.200
Immobilizzazioni materiali			10.000	
Erario c/Iva			2.200	

## METODO INDIRECTO - ESEMPIO

### 2. All'atto della interconnessione/perizia:

Credito d'imposta investimenti	a	Contributo conto impianti		1.000
--------------------------------	---	---------------------------	--	-------

# METODO INDIRECTO - ESEMPIO

## 3. Alla fine dell'esercizio:

Ammortamento immobilizzazioni	a	Fondo ammortamento immobilizzazioni		2.000
-------------------------------	---	-------------------------------------	--	-------

## METODO INDIRECTO - ESEMPIO

**4. Considerato che il periodo di ammortamento è pari a 5 anni dovrò scontare il contributo per tale periodo, la scrittura sarà la seguente:**

Contributo conto impianti	a	Risconti passivi		800
---------------------------	---	------------------	--	-----

**Va, infine, considerato che la determinazione e imputazione temporale del sconto è slegata dall'utilizzo in compensazione del credito d'imposta che seguirà le regole previste dalla normativa dettata in materia.**



## **METODO DIRETTO**

**Con il metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.**

**Di conseguenza, sono imputati al Conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.**

**In tal caso le scritture contabili sono le seguenti:**

# METODO DIRETTO - ESEMPIO

## 1. All'arrivo della fattura del fornitore:

Diversi	a	Debiti verso fornitori		12.200
Immobilizzazioni materiali			10.000	
Erario c/lva			2.200	

# METODO DIRETTO - ESEMPIO

## 2. All'atto della interconnessione/perizia:

Credito d'imposta investimenti	a	Immobilizzazioni materiali		1.000
--------------------------------	---	----------------------------	--	-------

# METODO DIRETTO - ESEMPIO

## 3. A fine anno:

<b>Ammortamento</b>	<b>a</b>	<b>Fondo ammortamento</b>		<b>1.800</b>
---------------------	----------	---------------------------	--	--------------



*Michele PARTIPILO*  
*Dottore Commercialista*  
*Revisore Contabile*

# IL PRINCIPIO DNSH

## NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR

# **OBBLIGO DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI DNSH (“NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO”)**

**Tutte le spese finanziate, ove previste dal bando, devono essere coerenti con i principi del “non arrecare un danno significativo” (Do Not Significant Harm – DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) 2020/852, in conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C/58/01), relativi ai sei obiettivi ambientali:**

- mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- adattamento ai cambiamenti climatici;**
- uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;**
- economia circolare;**
- prevenzione e riduzione dell’inquinamento;**
- protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.**

**In base a tali principi, per le spese rendicontate sarà necessario dichiararne la rispondenza a specifici requisiti di sostenibilità ambientale, pena l’inammissibilità della spesa.**



*Michele PARTIPILO*

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 è necessario mobilitare risorse pubbliche e private verso investimenti sostenibili.

Definire quali investimenti possano essere considerati «sostenibili» è uno degli obiettivi di una linea di attività della Commissione europea. Il DNSH deriva dalla finanza sostenibile.

Attraverso il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo sono stati introdotti i criteri per favorire gli investimenti sostenibili







*Michele PARTIPILO*

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

Il regolamento individua i criteri per definire quali attività economiche siano considerabili come ecosostenibili, per valutare così la sostenibilità dei singoli investimenti.

Negli atti delegati al Regolamento, vengono definiti i criteri di vaglio tecnico utili a certificare che determinati tipi di attività siano sostenibili secondo l'art. 19 del Regolamento.

All'art. 3 lett. b del Regolamento viene specificato che «un'attività economica è sostenibile se non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali»







**Michele PARTIPILO**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# I DANNI AMBIENTALI



## MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

**l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra**



## ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

**l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi**



## USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE

**l'attività nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o al buono stato ecologico delle acque marine;**



## TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

**l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti; l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti; quest'ultimo a lungo termine potrebbe causare un danno significativo all'ambiente**



## PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

**l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio.**



## PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

**l'attività nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.**



## **DNSH E PNRR**

**IL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA È IN GRADO DI ASSICURARE CHE NESSUNA MISURA PER L'ATTUAZIONE DELLE RIFORME E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO INCLUSA NEL PIANO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA ARRECHI UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (PRINCIPIO DNSH “DO NOT SIGNIFICANT HARM” «NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO»).**





**Michele PARTIPILO**  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# STRUMENTI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL DNSH

[Guida operativa per il rispetto del principio di \*non arrecare danno significativo all'ambiente \(DNSH\)\*](#), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

Il [Vademecum DNSH](#) della Fondazione IFEL, che si compone di diversi Quaderni Operativi, intende indirizzare RUP e progettisti verso riferimenti metodologici e tecnici utili a dimostrare il rispetto del principio DNSH.





# STRUMENTI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL DNSH

**Guida operativa per il rispetto del principio di *non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)***, edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022

## Per ogni obiettivo ambientale

1. mitigazione del cambiamento climatico
2. adattamento ai cambiamenti climatici
3. uso sostenibile o alla protezione delle acque e delle risorse marine
4. economia circolare
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi



### Indicazione degli elementi di verifica

- Ex ante (fase progettazione)
- Ex post (fase di realizzazione)



**check list di verifica e controllo:**  
per ciascun settore di intervento,  
che riassumono in modo sintetico  
i principali elementi di verifica  
richiesti nella corrispondente  
scheda tecnica.



# STRUMENTI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL DNSH

**Sono stati individuati 29 cluster tassonomici, ossia attività economiche, in cui è possibile raggruppare gli interventi del PNRR**

1. Costruzione di nuovi edifici
2. Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali
3. Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche
4. Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario
5. Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
6. Servizi informatici di hosting e cloud
7. Acquisto servizi per fiere e mostre
8. Data center
9. Acquisto di veicoli
10. Trasporto per acque interne e marittimo
11. Produzione di biometano
12. Produzione elettricità da pannelli solari
13. Produzione di elettricità da energia eolica
14. Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi
15. Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse
16. Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to abate
17. Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi
18. Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica
19. Imboschimento
20. Coltivazione di colture perenni e non perenni
21. Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento
22. Mezzi di trasporto ferroviario per merci e passeggeri (interurbano)
23. Infrastrutture per il trasporto ferroviario
24. Realizzazione impianti trattamento acque reflue
25. Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrolizzatori e celle a combustibile)
26. Finanziamenti a impresa e ricerca
27. Ripristino ambientale delle zone umide
28. Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
29. Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte





**Michele PARTIPILO**

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

# ESEMPIO : Report Analisi DNSH

**Categoria Investimento: BENI STRUMENTALI E SERVIZI**

**Tipo Investimento: Computer e Apparecchiature Elettroniche**

Fase verifica	Num	Elemento di Controllo	Esito	Commento
Ex-ante	01.0 0	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?	Si	
Ex-ante	02.0 0	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)?	Si	
Ex-ante	03.0 0	L'AEE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Si	
Ex-ante	03.0 1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	Si	
Ex-ante	04.0 0	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?	Si	
Ex-ante	05.0 0	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?	Si	
Ex-ante	06.0 0	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);</li> <li>• EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?</li> </ul>	Si	
Ex-ante	07.0	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente	Si	

Fase verifica	Num	Elemento di Controllo	Esito	Commento
	0	normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?		
Ex-ante	08.0 0	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Si	
Ex-ante	09.0 0	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?	Si	





*Michele PARTIPILO*  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# CASO PRATICO 1

**BANDO SACE SIMEST**

**“SVILUPPO DEL COMMERCIO**

**ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI**

**(E-COMMERCE)”**

Finanziamento a valere su risorse F.394/81 stanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - PNRR Misura 1, – Componente 2, – Investimento 5, Linea progettuale “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”

## Scheda Tecnica 2 - VERIFICHE E CONTROLLI PER GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DEL DNSH

### Spese Ammissibili - Circolare 02/PNRR/2021 – Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)

A. Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un <i>market place</i>		
Spese Ammissibili	Applicazione verifiche e controlli di conformità al principio DNSH	Documentazione necessaria (dichiarazioni, certificazioni) da acquisire a cura dell'Impresa Richiedente il finanziamento
Creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma	<b>Non si applica</b>	
Componenti hardware e software	<b>Si applica per spese che includono hardware (1) e/o servizi in cloud e di hosting (per i software) (2)</b>	<p><b>1. L'Impresa Richiedente deve acquisire dal fornitore la seguente documentazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione del fornitore alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore</li> <li>• Marchio ecologico di tipo I: Certificazione Ecolabel di tipo I secondo la ISO 14024. In assenza di tale certificazione sarà necessaria la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Per consumo energetico: Eco-etichetta EPA ENERGY STAR;</li> <li>b) Per i controlli sulle sostanze soggette a restrizioni: Certificazione di conformità alle direttive Reach/Rohs/ecodesign/compatibilità elettromagnetica;</li> <li>c) Presenza di marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica;</li> <li>d) Certificazione ISO 11469 e ISO 1043;</li> <li>e) Per la verifica della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione, la presenza delle seguenti certificazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;</li> <li>- BS 8887-220:2010 - "<i>Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)</i>";</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- BS 8887-240:2011 - "<i>Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)</i>";</li> <li>- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).</li> </ul> <p><b>2. L'Impresa Richiedente, <u>limitatamente alle spese che includono servizi in cloud e di hosting (per i software)</u>, deve acquisire una dichiarazione del fornitore relativamente a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>European Code of conduct for data Center Energy Efficiency/ CEN-CENELEC</i></li> </ul> <p>I data center selezionati aderiscono (alternativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Al <i>European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency</i>, o rispettano le misure contenute nel "<i>Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency</i> » 2021 (JRC) - <i>2021 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Centre Energy Efficiency</i>   E3P (europa.eu);</li> <li>○ alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "<i>Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1:Recommended practices for energy management</i>";</li> </ul> <p>dove si assicurano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il GWP (Global Warming Potential) dei refrigeranti utilizzati nei sistemi di raffreddamento non ecceda il valore di 675 CO<sub>2</sub>eq e che</li> <li>○ siano applicati i requisiti tassonomici per il rispetto del principio di transizione verso un'economia circolare enunciate precedentemente (piano di gestione dei rifiuti, Direttiva e decreto legislativo RAEE, sostanze pericolose nelle apparecchiature...).</li> </ul>
<p>Estensioni componenti software per ampliare le funzionalità (es. software per la gestione degli ordini, circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazioni con ERP, CRM, AI e realtà aumentata).</p> <p>Creazione e configurazione app.</p>	<p><b>Non si applica</b></p>	

Spese di avvio dell'utilizzo di un <i>market place</i> .		
<b>B. Investimenti per la piattaforma oppure per il <i>market place</i></b>		
Spese Ammissibili	Applicazione verifiche e controlli di conformità al principio DNSH	Documentazione necessaria (dichiarazioni, certificazioni) da acquisire a cura dell'Impresa Richiedente il finanziamento
Spese di hosting del dominio della piattaforma.	<b>Si applica per spese che includono servizi in cloud e di hosting</b>	<p><b>L'Impresa Richiedente, <u>limitatamente alle spese che includono servizi in cloud e di hosting (per i software)</u>, deve acquisire una dichiarazione del fornitore relativamente a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>European Code of conduct for data Center Energy Efficiency/ CEN-CENELEC</i></li> </ul> <p>I data center selezionati aderiscono (alternativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Al European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency, o rispettano le misure contenute nel "Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC) - 2021 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Centre Energy Efficiency   E3P (europa.eu);</i></li> <li>○ <i>alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1:Recommended practices for energy management";</i></li> </ul> <p>dove si assicurano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>il GWP (Global Warming Potential) dei refrigeranti utilizzati nei sistemi di raffreddamento non ecceda il valore di 675 CO2eq e che</i></li> <li>○ <i>siano applicati i requisiti tassonomici per il rispetto del principio di transizione verso un'economia circolare enunciate precedentemente (piano di gestione dei rifiuti, Direttiva e decreto legislativo RAEE, sostanze pericolose nelle apparecchiature...).</i></li> </ul>
Fee per utilizzo della piattaforma oppure di un <i>market place</i> .  Spese per investimenti in sicurezza dei dati e della piattaforma.	<b>Non si applica</b>	

<p>Aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche.</p> <p>Spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma.</p> <p>Spese per lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione.</p> <p>Consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma.</p> <p>Registrazione, omologazione e tutela del marchio.</p> <p>Spese per certificazioni internazionali di prodotto.</p>		
--	--	--

### C. Spese promozionali e formazione relative al progetto

Spese Ammissibili	Applicazione verifiche e controlli di conformità al principio DNSH	Documentazione necessaria (dichiarazioni, certificazioni) da acquisire a cura dell'Impresa Richiedente il finanziamento
<p>Spese per l'indicizzazione della piattaforma oppure del <i>market place</i>.</p> <p>Spese per web marketing.</p> <p>Spese per comunicazione.</p> <p>Formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma.</p>	<p><b>Non si applica</b></p>	



*Michele PARTIPILO*  
Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

# CASO PRATICO 2

**BANDO SACE SIMEST**

**“PARTECIPAZIONE DI PMI A FIERE E  
MOSTRE INTERNAZIONALI”**

**Finanziamento a valere su risorse F.394/81 stanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - PNRR Misura 1, – Componente 2, – Investimento 5, Linea progettuale “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”**

<p>Affitto area espositiva, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori; allestimento dell'area espositiva (es. pedana, muri perimetrali, soffitto, tetto o copertura, ripostiglio).</p> <p>Arredamento dell'area espositiva (es. reception desk, tavoli, sedie, vetrine espositive, cubi espositivi, porta brochure).</p>	<p><b>Si applica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'Impresa richiedente deve acquisire da parte del fornitore la seguente dichiarazione:</b></li> </ul> <p>Dichiarazione finale con l'indicazione relativa ai rifiuti associati ad operazioni di “costruzione e/o demolizione” (CER 170904) prodotti da cui emerge la destinazione degli stessi ad una operazione “R” (recupero) o loro invio a processi di recupero (nel caso di eventi realizzati in stati che adottano differenti decodificati del processo di recupero).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'Impresa richiedente deve acquisire dal fornitore:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate con relativa conferma che i componenti, prodotti e materiali utilizzati non contengano le sostanze inquinanti di cui all’<i>“Authorization List”</i> presente nel regolamento REACH;</li> <li>○ Certificazione FSC per almeno l'80% del legno vergine utilizzato.</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>In alternativa a quanto sopra:</u></b>  <u>La certificazione ISO 20121 come requisito che il fornitore di allestimenti debba produrre all'Impresa Richiedente può considerarsi sostitutiva delle altre certificazioni (per materiali quali moquette, vernici, stampe, plastica, profilati metallici, tessuti), ad eccezione della “Certificazione FSC per almeno l'80% del legno vergine utilizzato” nel caso di utilizzo di legno vergine.</u></p> <p><b><u>Si veda inoltre la Scheda 7 di cui alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (“Do no significant harm” – DNSH), consultabile al seguente link:</u></b>  <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf">https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf</a> <b>(versione aggiornata)</b></p>
--	--------------------------	--



*Michele PARTIPILO*

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**





*Michele PARTIPILO*

*Dottore Commercialista*

*Revisore Contabile*

**Via Giorgio La Pira n. 10 - Capurso (BA)**

**studiopartipilo@partipilo.it**

**0804550636**

**3476870444**

**www.studiopartipilo.it**